

Articolo da [La Stampa del 17 Aprile 1972](#)

S'affaccia dopo uno scoppio e un'altra esplosione l'uccide

Misterioso attentato di notte in Calabria

Le due cariche di tritolo poste una sotto l'abitazione e l'altra sul balcone della vittima: un marmista di quarantasette anni.

Reggio Calabria, lunedì mattina.

All'alba di ieri, due cariche di tritolo sono state fatte esplodere a Polistena, in uno stabile di piazza della Repubblica. La seconda ha ferito gravemente Domenico Cannata, un marmista di 47 anni, che poche ore dopo è deceduto all'ospedale. Il Cannata si trovava a letto quando è esplosa la prima carica davanti alla porta d'ingresso del bar Andriello, proprio sotto la sua abitazione. Si è alzato e ha aperto la finestra per chiamare aiuto, ma una seconda carica esplosiva, che era stata collocata sul davanzale, lo ha colpito in pieno. Il Cannata è stato subito soccorso ed accompagnato all'ospedale. Il suo corpo era orribilmente straziato. E' morto alle 5 di ieri mattina.

Degli attentatori nessuna traccia. Secondo gli inquirenti, la prima carica di tritolo è stata un tranello per far uscire il Cannata che abitava al primo piano dello stabile. Appena il marmista si è affacciato alla finestra, infatti, è esplosa la seconda carica, alla quale era stata attaccata una miocchia più lunga. Gli attentatori hanno collocato i tempi delle due esplosioni con la massima precisione. Molto probabilmente si è trattato di un regolamento di conti.

Polistena è il paese nel quale il 5 luglio 1971 la banda di Giuseppe Sciva, il mafioso evaso la sera di mercoledì scorso dal carcere di Messina ed ora nuovamente latitante nella zona di Rosarno-Gioia Tauro, compì la tragica rapina alla Banca Popolare. I banditi uccisero l'anziano direttore dell'istituto di credito, Valenzise, che riuscì a disarmarne uno ed affrontò i rapinatori alla maniera di uno sceriffo del vecchio West.

Gli inquirenti stanno indagando nel passato di Domenico Cannata: tra l'attentato del quale è rimasto vittima ieri ed alcuni episodi, criminosi avvenuti in questa zona negli ultimi tempi potrebbe esservi una relazione, ma può anche darsi che il Cannata sia stato ucciso da una banda di taglieggiatori ai quali forse non aveva voluto versare una eventuale "tangente".